

giudicato necessarie. Uniforme per tutti i collegi era dichiarato l'insegnamento. Prescriveva il ventesimo articolo che si distribuissero medaglie d'oro ai professori che si fossero distinti colla loro condotta religiosa e morale e coll'utilità del loro insegnamento, e si assoggettassero i loro nomi agli occhi di S. M. Nel susseguente dicevasi che le case private d'educazione che si fossero distinte colla loro direzione morale e religiosa e col frutto de' loro studii, potessero venir erette in collegi di pieno esercizio pel consiglio regio, senza cessare di appartenere a privati. Finalmente quest'utile e memoranda ordinanza stabiliva scuole normali parziali presso i collegi regii di Parigi e del collegio regio del capoluogo di ciascuna accademia.

Era venuto il tempo di pagare il primo quinto delle *ricognizioni di liquidazione* create colla legge 25 marzo 1817, e valutate dappoi a trecento milioni. Per provvedere a tal pagamento, il ministro delle finanze presentò il 16 gennaio 1821 alla camera dei deputati un progetto di legge che apriva presso il suo ministero un credito in rendite di tre milioni ottocentottantaquattromila trecentoventiotto franchi, e inoltre autorizzavalo ad emettere sino alla concorrenza di sessanta milioni, rimborsabili in ragione di dieci milioni all'anno in sei anni, dal 1821 al 1826. Impegnavasi il tesoro di provvedere al pagamento del capitale e degl'interessi affetti a quelle annuità, senza verun sopraccarico di spese, e il ministro Roi di render conto alla camera di tutti i crediti aperti: alcuni deputati del lato destro si unirono a quelli del sinistro per rigettare le proposizioni del governo. A malgrado sì strana unione passo colla maggioranza di duecentoquarantasette votanti contra centoquattordici. Più forte ancora fu la maggioranza ottenuta alla camera dei pari il 7 marzo, e il giorno dopo riportò la sanzione regia. In onta alle predizioni fatte dai due lati dell'opposizione, le annuità create da quella legge furono ricevute con molta premura dai creditori.

Mentre una rivoluzione simile a quella che avea mutato la costituzione del regno di Napoli, scoppiava in Piemonte, fu la città di Grenoble per un istante turbata da una sedizione popolare. Questa sedizione era l'effetto di false nuove disseminate dalla più criminosa malevolenza. Pretendevasi